

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 73 (2001)
Heft: 6

Artikel: Sei nuovi ufficiali di professione di lingua italiana del nostro esercito di milizia
Autor: Rappazzo, Alessandro
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247518>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sei nuovi ufficiali di professione di lingua italiana del nostro esercito di milizia

MAGG ALESSANDRO RAPPAZZO

Il corpo professionistico del nostro esercito di milizia può annoverare da questo dicembre sei nuovi ufficiali di professione ticinesi. Il 19 dicembre, nell'aula dell'auditorio *maximum* del politecnico di Zurigo (ETH), si è svolta la cerimonia con la consegna dei diplomi di ufficiale di professione a 34 assolvendi della Scuola Militare Superiore (SMS), rispettivamente dell'ETH e del corso post universitario per ufficiali di professione alla SMS di Wädenswil (corso di diploma).

Nel ciclo di studi di tre anni (SMS e ETH) sono tre i ticinesi: maggiore Alessandro Rappazzo (truppe della logiatica), capitano Henri Lecannellier (truppe di fanteria) e capitano Daniele Meyerhofer (truppe di fortezza). Nel secondo ciclo che comprende l'assolvimento di un anno alla SMS anche tre ticinesi hanno conseguito il diploma: capitano Matteo Cocchi (truppe della fanteria), capitano Andrea Gianola (truppe del genio) e capitano Antonio Spadafora (truppe della fanteria).

La differenza dei due cicli di studi è sostanzialmente una: coloro che sono in possesso di una licenza universitaria o di una licenza di tipo superiore conseguono il diploma assolvendo un anno presso la SMS, mentre il solo possesso di una maturità scolastica o professionale obbliga ad un percorso più lungo compreso fra politecnico federale e scuola militare.

Una professione al passo con i tempi

Ancora oggi è d'opinione comune pensare che l'istruttore, più correttamente l'ufficiale di professione, istruisca nella sola arte delle armi. Se questa affermazione è in parte veritiera, bisogna però rilevare che quest'ultima ricopre solo una piccola parte. In un mondo globale quale è il nostro, anche il mestiere delle armi è in continua evoluzione. Storia, relazioni internazionali, condotta umana, pedagogia e psicologia militare sono alcune delle nozioni che completano l'istruzione del nuovo ufficiale di professione e che come ha posto l'accento il cap Matteo Cocchi durante il suo intervento durante la cerimonia *"Insegnamenti che non potranno forse tutti essere immediatamente applicati nella nostra nuova funzione, ma che serviranno sicuramente nell'arco della carriera professionale in seno al nostro esercito"*. La maggior parte di tutti noi è abituata a vedere una piccola parte di quello che il professionista del nostro esercito è chiamato a svolgere; ossia la presenza nelle scuole reclute e sottufficiali, scuole ufficiali, scuole di formazione, ecc. Come abbiamo vi-

sto l'impegno non si ferma solo agli esempi citati precedentemente, ma prosegue anche nella costruzione attiva della nostra politica di sicurezza, un lavoro di relazioni fra le diverse componenti che compongono il nostro sistema politico. Non solo quindi un mestiere dedicato interamente e unicamente all'insegnamento dell'impiego delle armi, ma anche un dovere nel contribuire all'evoluzione della nostra società nella difesa delle nostre istituzioni.

Il diploma conseguito è in ultima analisi un obiettivo intermedio che ci proietta ora dalle sale di teoria e dai banchi di scuola verso la realtà pratica di tutti i giorni, overossia il contatto con i giovani cittadini a noi affidati. Una situazione che non sarà una delle più semplici, infatti, se la scuola fornisce una solida base teorica, solo il tempo ci darà anche la necessaria esperienza. La poliedricità dei compiti ai quali è chiamato ad assolvere l'ufficiale di professione, overossia il contatto con le persone, la moltitudine del nostro campo di applicazione e la libertà nel raggiungere gli obiettivi fa della stessa un *unicum*. Certamente è però utopico pensare che sono solo rose e fiori, ma l'amore per la professione, il rispetto per le persone che ci sono affidate, la realtà verso i nostri superiori e soprattutto verso i nostri subordinati e il credo per la costruzione di una sicurezza per il nostro paese, fanno sì che le molte difficoltà siano poste in secondo piano.

Dalla scuola militare superiore all'Accademia militare

In fase introduttiva di questo articolo si era accennato alla continua evoluzione della nostra professione ed è in questo contesto che prima dell'inizio della ce-

**"Comandare non significa dominare, ma compiere un dovere".
Seneca, nelle lettere a Lucilio**

**Da sinistra a destra:
Magg Alessandro Rappazzo, Cap Antonio Spadafora, Cap Daniele Meyerhofer, Cap Matteo Cocchi, Cap Andrea Gianola e Cap Henri Lecannellier.**



rimonia il rettore del Politecnico federale, prof. dr. K. Osterwalder e il capo delle Forze terrestri, comandante di corpo Jacques Dousse, hanno sottoscritto un documento di impegno che permetterà ai futuri ufficiali di professione di terminare il loro ciclo con un *bachelor*. Con grande orgoglio il direttore della SMS,

brigadiere Rudolf Steiger annunciava ai presenti convenuti della prossima trasformazione, prevista per l'ottobre prossimo da SMS ad Accademia Militare presso il Politecnico federale di Zurigo. Dei buoni auspici quindi per un'ulteriore valorizzazione di questa formidabile professione. ■



FRATELLI
CORTI SA

CH 6828 BALERNA

Tel. 683 37 02 / 683 27 78 - Fax 683 17 85



IMPRESA COSTRUZIONI GENERALI SA
LAVORI SOPRA E SOTTOSTRUTTURA



CH-6902 Paradiso - Via San Salvatore 7 - Casella postale 462
CH-6901 Lugano - Via P. Lucchini 1 - Casella postale 3401
tel. ++/91/994 87 18 - fax ++/91/994 52 70 - e-mail: bmsa@luganet.ch